



*Scuola Media Statale
"D. Alighieri"*

Via Salibi - Tel 0923/911166 Fax 913489
tpmm07600g@istruzione.it

*Istituto Magistrale e Tecnico
Commerciale Statale "V. Almanza"*

Via Napoli, 32 - Tel 0923/911050 - 912980 Fax 912980
tpm06000g@istruzione.it

ISTITUTO STATALE OMNICOMPRESIVO ISTRUZIONE SECONDARIA PANTELLERIA

REGOLAMENTO ATTUATIVO DELLO STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI

ai sensi del D.P.R. 249/98 e delle successive modifiche apportate dal D.P.R. 21/11/2007 n. 235

Art. 1 - Premessa

1. La scuola persegue, tra i suoi obiettivi educativi, l'acquisizione di un comportamento rispettoso di se stessi, degli altri e delle cose, il rafforzamento dell'autocontrollo e del senso di responsabilità.
2. La scuola inoltre, come ogni sistema complesso, presuppone l'esistenza e il rispetto di regole organizzative e di rapporti interpersonali che costituiscono la base di una convivenza civile.
3. In questo contesto gli alunni sono guidati a prendere progressivamente coscienza delle regole e dei doveri che la convivenza impone e questo percorso di interiorizzazione costituisce una parte significativa del progetto formativo dell'Istituto.
4. Il presente regolamento si ispira allo Statuto delle Studentesse e degli Studenti e al Patto Educativo di Corresponsabilità sottoscritto dai genitori all'atto di iscrizione dei loro figli a scuola.

Art. 2 - Principi generali

1. La responsabilità disciplinare è personale; nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza prima essere invitato ad esporre le proprie ragioni e senza che ne sia stata riconosciuta la diretta responsabilità.
2. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.
3. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestate e non lesive dell'altrui personalità.
4. L'alunno è tenuto ad attenersi alle regole stabilite come dimostrazione di una corretta collocazione all'interno del "sistema" scolastico e di un processo educativo in evoluzione.
5. Le inadempienze e le trasgressioni degli alunni sono da interpretare come segnali di inadeguata consapevolezza dei propri doveri e di scarso senso di responsabilità e richiedono un puntuale e

tempestivo intervento da parte dei docenti che, in collaborazione con la famiglia, cercheranno di rimuovere le cause che le hanno prodotte.

6. A tutti deve essere garantito un clima sereno a garanzia di un lavoro scolastico proficuo, pertanto, in caso di mancanze gravi o reiterate o di comportamenti violenti e pericolosi saranno immediatamente informati i genitori.

7. Le sanzioni da applicare ai diversi tipi di trasgressione alle regole convenute devono sempre essere temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate, laddove possibile, al principio della riparazione del danno e, se possibile, al risarcimento dello stesso.

8. Esse devono tener conto della situazione personale dell'alunno. A quest'ultimo può essere offerta la possibilità di convertire la sanzione in attività in favore della comunità scolastica.

Art. 3 - Comportamenti che configurano mancanze disciplinari e sanzioni applicabili

<u>Natura della mancanza</u>	<u>Provvedimento disciplinare</u>	<u>Organo competente</u>
1. Mancanza ai doveri scolastici: compiti, consegne specifiche.	§ Ammonizione privata.	Ø Docente curricolare.
2. Abbigliamento indecoroso	§ Ammonizione privata	Ø Docente curricolare.
3. Negligenza abituale.	§ Ammonizione privata.	Ø Dirigente Scolastico.
4. Comportamento di disturbo alle lezioni e violazione del Patto Educativo di Corresponsabilità.	§ Annotazione sul registro di classe	Ø Docente curricolare.
5. Ripetuti ritardi nelle giustificazioni.	§ Comunicazione alla famiglia.	Ø Docente del gruppo "Accoglienza" che informa il coordinatore del consiglio di classe/ Il coordinatore del consiglio di classe
6. Assenze ingiustificate ripetute	§ Convocazione della famiglia.	Ø Docente del gruppo "Accoglienza" che informa il coordinatore del consiglio di classe/ Il coordinatore del consiglio di classe
7. Falsificazione delle firma	§ Comunicazione alla famiglia	Ø Dirigente Scolastico
8. Violazione del regolamento interno che turbi il regolare andamento della scuola.	§ Ammonizione scritta	Ø Docente coordinatore del consiglio di classe

9. Disturbo alle lezioni, comportamenti scorretti durante l'intervallo nei confronti di compagni, docenti o personale A.T.A.	§ Sospensione dell'intervallo singolo o di classe	Ø Docente coordinatore del consiglio di classe
10. Utilizzo improprio di materiale non didattico durante lo svolgimento dell'attività scolastica (giornalini, riviste, lettore mp3 ...)	§ Ammonizione scritta su registro e libretto scolastico personale con sequestro del materiale non didattico § Segnalazione al Dirigente Scolastico	Ø Docente curricolare
11. Danni agli arredi ed alle attrezzature accertati o per grave incuria o per vandalismo.	§ Risarcimento o riparazione del danno. § Ammonizione scritta su registro	Ø Consiglio di Classe/Dirigente Scolastico con convocazione della famiglia.
12. Utilizzo del telefono cellulare per effettuazione e ricezione di chiamate, invio e ricezione di messaggi durante le ore di permanenza a scuola	§ Ritiro temporaneo del telefono cellulare, da restituire solo alla presenza dei genitori.	Ø Docente curricolare e Dirigente Scolastico che custodirà il telefonino .
13. Ripetuto comportamento di disturbo alle lezioni e violazione del Patto Educativo di Corresponsabilità.	§ Segnalazione al Dirigente Scolastico e richiesta di intervento in aula.	Ø Docente curricolare .
	§ Ammonizione ufficiale in aula con annotazione sul registro di classe e comunicazione alla famiglia	Ø Dirigente Scolastico
	§ Esclusione dalle attività integrative (sportive, visite o viaggi d'istruzione)	Ø Dirigente Scolastico su proposta del coordinatore di classe
14 . Fatti che turbino il regolare andamento della scuola. Atteggiamenti offensivi nei confronti di altri alunni o personale della scuola.	§ Allontanamento dalla scuola per uno/tre giorni. § Curricoli giornalieri sostitutivi e obbligatori o attività socialmente utili.	Ø Consiglio di Classe.
15. Utilizzo del telefono cellulare a scuola per riprese foto/cinematografiche, trasmissione di immagini, testi o filmati	§ Allontanamento da scuola per un giorno o per due/tre giorni, in caso di reiterazione dell'atto.	Ø Consiglio di Classe.

16. Linguaggio gravemente irrispettoso e offensivo verso gli altri	§ Sospensione dalle lezioni e/o da attività didattiche particolari fino a 15 gg. , con contestuale obbligo dello studente a partecipare alle lezioni/attività alternative cui verrà indirizzato.	Ø Consiglio di Classe.
17. Gravi o reiterate infrazioni disciplinari . Fatti che turbino il regolare andamento della scuola. Offese al decoro personale, alle religioni ed alle istituzioni. Offese alla morale, oltraggio al personale della scuola.	§ Allontanamento dalla comunità scolastica fino a quindici giorni (la sanzione può essere eventualmente commutata con richiesta della riparazione del danno e/o con attività a favore della comunità scolastica).	Ø Consiglio di Classe.
18. Reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana. Atti di bullismo e di violenza.	§ Allontanamento dalla comunità scolastica per una durata definita e commisurata alla gravità del reato	Ø Consiglio di Istituto.
19. Trattamento improprio di dati personali acquisiti mediante telefoni cellulari o altri dispositivi elettronici	§ Allontanamento dalla comunità scolastica per oltre 15 gg. e esclusione dallo scrutinio finale § Denuncia al Garante per la privacy	Ø Consiglio di Istituto.
20. Atti di violenza grave o tali da ingenerare un elevato allarme sociale. Situazioni di pericolo per l'incolumità delle persone. Reati di particolare gravità, perseguibili d'ufficio o per il quale l'Autorità Giudiziaria abbia avviato procedimento penale.	§ Allontanamento dalla comunità scolastica sino al termine dell'anno scolastico e, nei casi più gravi, allontanamento con esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all'esame di Stato conclusivo del I ciclo. § (Nei casi in cui l'Autorità Giudiziaria, i Servizi Sociali o la situazione obiettiva sconsiglino il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola).	Ø Consiglio di Istituto.

Il Consiglio di Classe opera nella composizione allargata a tutte le sue componenti, ivi compresi i genitori e gli studenti, fatto salvo il dovere di astensione per lo studente (o il genitore di questi) direttamente sanzionato.

Compito preminente della scuola è educare e formare, non punire. A questo principio deve essere improntata qualsiasi azione disciplinare. Ogni Consiglio di Classe potrà, in autonomia, deliberare di non applicare al singolo caso le norme generali, inquadrando tale comportamento "anomalo" in una strategia

di recupero o inserimento più generale. La successione delle sanzioni non é, né deve essere automatica: mancanze lievi possono rimanere oggetto di sanzioni leggere anche se reiterate; mancanze più gravi sono oggetto di sanzioni o procedimenti rieducativi commisurati.

Le sanzioni possono essere inflitte anche per mancanze commesse fuori della scuola ma che siano espressamente collegate a fatti od eventi scolastici e risultino di tale gravità da avere una forte ripercussione nell'ambiente scolastico.

In mancanza del Consiglio di Istituto, l'organo competente è il Commissario Straordinario, assistito dal Dirigente Scolastico, dal Coordinatore di Classe, dal Comitato dei Genitori e dal Comitato degli Studenti, fatto salvo il dovere di astensione per lo studente (o il genitore di questi) direttamente sanzionato.

2. Il suddetto sistema di provvedimenti disciplinari è applicabile a tutti i momenti in cui si articola l'attività scolastica. L'ingresso e l'uscita dalla scuola, l'intervallo, la mensa, i trasferimenti tra aule diverse, le attività sportive, le attività extra-curricolari, il trasporto scolastico sugli autobus da e per le contrade vanno considerati a tutti gli effetti attività scolastiche e in quanto tali sono sottoposti alle suddette prescrizioni.

3. In caso di recidiva, viene applicata la sanzione di grado superiore.

4. Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione d'esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

Art. 4 - Interventi educativi correttivi

1. La scuola per valorizzare il momento della riflessione personale e della consapevolezza delle conseguenze di eventuali comportamenti che configurano mancanze disciplinari, può adottare, oltre ai provvedimenti disciplinari elencati, i seguenti interventi educativi correttivi:

- Richiesta di colloquio con la famiglia
- Consegna da svolgere in classe e/o a casa
- Invito alla riflessione
- Scuse formali
- Proposta di attività finalizzate al ripristino di eventuali danni cagionati a materiali e strutture o attività in favore della comunità scolastica (pulizia degli ambienti, riordino di materiali).

Art. 5 - Ricorsi

1. Avverso i provvedimenti disciplinari è ammesso ricorso da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, all'Organo di garanzia appositamente istituito all'interno della Scuola, che decide nel termine di dieci giorni.

2. L'organo di garanzia, interno alla scuola media è di durata annuale ed è composto da:

- il dirigente scolastico, o suo delegato, che lo presiede,
- due docenti individuati dal Collegio dei Docenti,
- un non docente individuato dall'Assemblea del personale ATA,

- tre genitori eletti in occasione delle elezioni scolastiche per il rinnovo dei rappresentanti di classe.

3. L'organo di garanzia, interno all'istituto superiore, è di durata annuale ed è composto da:

- il dirigente scolastico, o suo delegato, che lo presiede,

- due docenti individuati dal Collegio dei Docenti,

- un non docente individuato dall'Assemblea del personale ATA,

- due genitori eletti in occasione delle elezioni scolastiche per il rinnovo dei rappresentanti di classe,

- quattro studenti (2 effettivi e due supplenti) eletti in occasione delle elezioni scolastiche per il rinnovo dei rappresentanti di classe.

4. Contro le violazioni del regolamento di cui al D.P.R. 235/07, recepite dal presente regolamento d'Istituto, è ammesso reclamo al Direttore dell'Ufficio scolastico della Sicilia che decide, sentito il parere di un apposito organo di garanzia regionale.

Art. 6 - Norme conclusive

Ogni atto e pratica in contrasto con il presente regolamento è da ritenersi superato. In particolare non è ammessa la sanzione dell'allontanamento temporaneo dalla classe durante l'ora di lezione. Sono abrogati i precedenti regolamenti interni sulla disciplina degli alunni.

Il presente regolamento è stato deliberato dal Commissario Straordinario, facente le veci del Consiglio di Istituto e della Giunta Esecutiva, il 26.01.09. Esso è divenuto esecutivo il quindicesimo giorno dalla data della sua pubblicazione nell'albo della scuola. È stato pubblicato all' 'albo della scuola il 26.01.09.

Entro tale termine, chiunque abbia interesse può proporre reclamo all'organo che ha adottato l'atto (ai sensi del comma 7 dell'articolo 14 del DPR 275/99).